

caccia di fanciulli, parecchi ne furono divorati da affamati, e vidersi madri che nutrironsi dei cadaveri de' propri figli. Enrico sentì compassione di que' forsennati e permise gli assediati alimentassero gli assediati. *Preferirei piuttosto*, diss' egli, *di non aver Parigi, che di averlo tutto rovinato e desolato per tanti morti.* Il 30 agosto levò l'assedio per recarsi a fronte del duca di Parma (Alessandro Farnese) che veniva con un'armata spagnuola a soccorso di Parigi. Il duca evitò il combattimento, s'impadronì di Lagni l'8 settembre, di Corbeil il 24, gettò viveri nella capitale, e riprese il cammino dei Paesi-Bassi nel mese seguente. Il re lo inseguì e molestò alla testa e alla coda sino sulle frontiere. Parigi e i suoi dintorni non erano il solo teatro della guerra civile; essa non era meno ostinata nella maggior parte delle provincie. Il duca (Antonio Scipion) di Joyeuse e il duca di Mercœur combattevano per la lega, il primo in Linguadoca, il secondo in Bretagna dopo levato l'assedio di Parigi; Lesdiguières nel Delfinato respingeva gli sforzi di quella fazione non meno che quelli del duca di Savoia che voleva trar partito dalle turbolenze per impadronirsi di quella provincia. Quest'ultimo riescì meglio nella Provenza; mercè intelligenze che teneva colla città d'Aix, vi entrò solennemente l'11 novembre, e cinque giorni dopo fu dal parlamento dichiarato governatore e luogotenente generale di Provenza sotto la corona di Francia. Ma l'anno dopo Lesdiguières e la Vallette fecero dileguare quel vano titolo coi vantaggi da lui riportati contra il duca. Nel dì 22 dicembre 1590 Grenoble dopo un assedio di quattro settimane e il blocco di un anno, fu assoggettata in un attimo tutta la provincia da Lesdiguières, il quale spedì subito il suo segretario San Julien per chiederne al re il governo. Enrico IV glie lo aveva già promesso, ma il consiglio s'oppose alla dimanda perchè il re si era impegnato di non dar governi se non ai Cattolici. San Julien ritirossi senza replicare, ma rientrato un momento dopo: *signori*, diss' egli, *la vostra inattesa risposta mi ha fatto dimenticare di dirvi, che se voi non trovate conveniente di dare al mio padrone il governo di Grenoble, pensate almeno ai mezzi di toglierglielo.* Il consiglio pensò che quello era un caso affat-